PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
SETTORE V
TRASPORTI E CONCESSIONI (Trasporti – Concessioni – C.O.S.A.P. – Gestione Catasto strade)

Pratica n° 33/2018 (ex 171/2017) - Servizio Trasporti e Concessioni Stradali

Prot. Gen. n° 5368 Vibo Valentia, lì 22 MAR. 2018

All'Ufficio del Commissario Delegato
Per la Mitigazione del Rischio
Idrogeologico della Calabrai
Viale Europa n. 35-Ex Comalca
Protocollo Gare-UC
88100 Catanzaro
PEC: info@pec.dissestocalabria.it

Alla Ditta Si. Co. Edili srl
Via Dei Venti, 4
92100 Agrigento (AG)
PEC: sicoedili@arubapec.it

Al Comune di Vibo Valentia
Dipartimento 2 Settore 5
Arch. Claudio Decembrini (RUP)
89900 Vibo Valentia (VV)
PEC: settore5_comune_vv@legalmail.it

Al Servizio Viabilità
S E D E

NULLAOSTA

(ai sensi dell'art. 26 – comma 3 del D.Lgs. 285/92)

Per l'esecuzione dei lavori di costeggiamento interrato per ml. 75,00 per la regimentazione delle acque, reti fognarie bianche e nere sulla strada provinciale n. 14 nel centro abitato della Frazione Piscopio del Comune di Vibo Valentia (VV) - Lavori di "**mitigazione del rischio di frana della zona Nord della Frazione Piscopio**" – COD. VV 007/10, finanziati per 1 milione di euro con APQ 25 novembre 2010.

Strada provinciale: n. 14 (Vibo Valentia – Piscopio – S.P.: Stefanaconi – S.S. 182) – Cat. 1^

IL SEGRETARIO GENERALE

In esito all'istanza del 06/12/2017 prot. 26860 e successive integrazioni a firma dell'Arch. Claudio Decembrini quale dipendente del Comune di Vibo Valentia Dipartimento 2 Settore 5 Infrastrutture – Reti – Protezione Civile ed in qualità di Responsabile Unico del Procedimento per l'esecuzione dei lavori in parola, giusto decreto del Commissario Straordinario n. 143 del 18/09/2014, tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;

Vista la nota del 16/02/2018 prot. 2788 a firma dell' Arch. Claudio Decembrini con la qual delega l'impresa esecutrice dei lavori Si.Co.Edili. srl. - P.IVA 02660610847, a produrre e sottoscrivei tutta la documentazione necessaria, in nome e per conto del Commissario Straordinario Delegato (ent appaltante) alla Provincia di Vibo Valentia;

Vista la documentazione integrativa del 27.02.2018 prot. 3447, richiesta formalmente c quest'ufficio in data 18/12/2017 prot. 27666, prodotta dall'impresa delegata Si.Co.Edili. S.r.l. con sede i Agrigento (AG) Via dei Venti n° 4, a firma dell'Amministratore Unico sig.ra Limblici Melania nata i Agrigento il 27/12/1991 e residente a Favara in via Magellano n. 55 – c.f. LMB MLN 91T67 A089E;

Vista la ricevuta di versamento di **€ 150,00** per spese d'istruttoria pratica e verifiche;

Visto che a garanzia dell'osservanza degli obblighi imposti dal presente atto, la Di Concessionaria (nel caso di specie la Ditta delegata Si.Co.Edili.S.r.l.) ha effettuato un deposito cauziona di **€ 5.000,00** mediante polizza Fidejussoria n° 0895449692 rilasciata dalla HDI Assicurazioni SpA Agenzia 0895 con decorrenza 20/02/2018 e scadenza 20/02/2019;

Atteso che, come si legge nella nota del 06.02.2018 prot. 6258 a firma dell'Arch. Clauc Decembrini e trasmessa a questo ente via PEC in pari data col prot. n. 1921, per la garan dell'osservanza degli obblighi imposti dal presente atto, la Provincia di Vibo Valentia si può rivale anche sulla polizza n. 0895428010 del 25.01.2016 rilasciata dalla società HDI spa Agenzia di Favara (A cod. 895/171 già richiamata nel contratto d'appalto rep. n. 118 del 03.11.2016 stipulato con l'impre Si.Co.Edili srl di Agrigento esecutrice dei lavori, per un importo garantito di € 154.500,00;

Visto il D. Lgs. 285/92 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 495/92 e s.m.i.;
Visto il Regolamento provinciale approvato con delibera consiliare n. 4 del 19.01.2012 e s.m.i.;
Visti gli atti d'ufficio,
Ai sensi dell'Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 285/92, rilascia

NULLAOSTA

Alla Ditta **Si.Co.Edili.S.r.l.**, rappresentata dalla sig.ra Limbici Melania sopra generalizzata, a eseguire, per conto del Commissario Straordinario Delegato (ente appaltante), i lavori di costeggiamen interrato per ml. 75,00 sulla strada provinciale n. 14 nel centro abitato della Frazione Piscopio d Comune di Vibo Valentia (VV) per la regimentazione delle acque, reti fognarie bianche e nei subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate dal seguente *foglio di prescrizioni generali*:

FOGLIO DI PRESCRIZIONI GENERALI:

1) Siano osservate le leggi vigenti e quelle che potranno essere emanate in futuro sulla circolazione sulla tutela delle strade;
2) Le relative opere siano eseguite in conformità ai disegni allegati;
3) I lavori siano eseguiti senza interrompere o comunque ostacolare con deposito di materia attrezzi od altro, il transito dei veicoli e delle persone sulla strada, ed assicurando il libero deflus delle acque piovane sulla strada, nelle cunette e nei fossi di scolo;
4) Nessuno scarico o deposito di materiali, anche temporaneo, venga effettuato sul piano viabile sue pertinenze (cunette, banchine, scarpate e simili) durante la esecuzione dei lavori autorizzati;
5) Le acque, di qualunque natura provenienti in dipendenza della autorizzazione, sulla strada, sia convogliate fuori della strada provinciale e sue pertinenze;
6) Non siano apportate variazioni ai lavori autorizzati senza il consenso dell'Uff. Tecni Provinciale; Per contro, è riservata all'Ente la facoltà di richiedere quelle varianti di dettaglio aggiunta all'impianto che, senza alterare le caratteristiche essenziali delle opere, fossero ritenu opportune nell'interesse della proprietà stradale e del transito;

7) Il Concessionario è obbligato di attenersi a quanto di seguito elencato:
   a) Dare inizio ai lavori entro 90 giorni dalla data di rilascio del presente atto, pena la decadenza dello stesso;
   b) Comunicare la data d'inizio dei lavori almeno due giorni prima a quest'Ufficio; La mancata comunicazione di inizio lavori comporta l'applicazione delle sanzioni previste nell'art. 7 Bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
   c) I lavori devono essere ultimati entro 120 giorni a partire dalla data d'inizio degli stessi, pena la decadenza dell'atto autorizzatorio;
   d) Nella comunicazione d'inizio lavori, resa sottoforma di autocertificazione, dovranno essere indicati: la ditta appaltatrice, il direttore dei lavori e gli estremi dell'atto autorizzatorio rilasciato dall'Ente appaltante;
   e) Eventuale richiesta di proroga, da produrre in carta libera prima della scadenza prevista, deve intendersi accettata trascorsi 30 giorni senza aver avuto alcun tipo di riscontro;

8) Trascorso il termine di 90 giorni, senza aver dato corso a quanto dettato dal suddetto punto 7), l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova approvazione formulando una nuova richiesta;
9) Appena ultimati i lavori sia data comunicazione all'Ufficio Tecnico Provinciale perché ne accerti la regolare esecuzione, presentando la monografia della esatta posizione delle condutture. Verificata la conformità delle opere autorizzate, provvederà a restituire il deposito cauzionale citato in premessa, caso contrario il deposito cauzionale sarà incamerato parzialmente o integralmente, fatti salvi gli eventuali maggiori oneri derivanti dal mancato rispetto delle prescrizioni impartite;
10) Il deposito cauzionale, per il tratto di strada interessato dai lavori, sarà svincolato non prima di venti mesi maturati dalla data di comunicazione ultimazione lavori acquisita agli atti di quest'ufficio, fermo restando la verifica della relativa esecuzione da parte dell'Ufficio Tecnico Provinciale;
11) Allegata alla richiesta di svincolo della cauzione, si deve produrre planimetria dell'area interessata all'intervento debitamente quotata planimetricamente e altimetricamente (quote reali dell'estradosso dei tubi). Inoltre, nella planimetria devono essere evidenziati eventuali pozzetti o altre opere d'arte realizzate.
12) Durante l'esecuzione dei lavori, per garantire l'incolumità pubblica, siano apposti tutti i segnali necessari, sia di giorno che di notte, ai sensi dell'Art. 21 del D.L. 30.04.1992 n.285 e del regolamento di Esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada;
13) Tutte le condotte, sia trasversali che longitudinali alla strada, siano poste dall'estradosso del tubo ad una profondità di H > di ml. 1.00 dal piano viabile. Ove occorre, gli scavi dovranno essere convenientemente sbadacchiati, per garantire la loro stabilità contro franamenti o smottamenti, onde evitare lo scalzamento delle opere murarie esistenti e la deformazione della sovrastruttura stradale;
14) Gli scavi, per gli attraversamenti siano eseguiti perpendicolarmente alla strada, ed interessando la stessa non più di metà per volta e mantenendo ed assicurando comunque il transito sulla rimanente parte della carreggiata. Resta vietato di procedere all'escavazione della seconda metà della carreggiata se prima non sia ricostruito in condizione di agevole transitabilità il piano viabile della prima metà.
15) Qualora sia necessario che lo scavo trasversale alla strada venga praticato in una sola volta, estendendolo a tutta la larghezza stradale, si dovrà provvedere a mantenere la continuità del transito mediante la costruzione di una passerella, larga almeno ml. 4,00, fornita da robusti parapetti, atta a garantire il transito anche a carichi militari. Gli estremi della passerella dovranno sempre risultare convenientemente raccordati al piano viabile in modo da evitare bruschi salti o depressioni che ostacolino il normale svolgimento del transito;

16) Lo scavo abbia una larghezza non superiore a ml. 1,00 e sia realizzato sia realizzato esclusivamente sul manto bitumato ad una distanza non inferiore ad un metro dal filo esterno della corsia;

17) Lo scavo sia preceduto dall'incisione del manto con opportuno attrezzo, al fine di evitare l'ulteriore danneggiamento del rimanente manto bitumato;

18) Durante l'esecuzione dello scavo, sia presentata particolare attenzione ad eventuali servitù esistenti a margine e nel sottosuolo stradale;

19) Le condotte da porre trasversalmente alla strada devono essere collocate entro tubi di protezione in modo che, in caso di riparazione possano essere sfilate senza dover procedere ad eventuali scavi sulla sede stradale;

20) I tubi da impiagare per l'attraversamento, per il tratto interessante la strada provinciale, siano di ∅ non superiore a mm. 200 in PVC e realizzati come da progetto;

21) I tubi da impiegare per il costeggiamento, per il tratto interessante la strada provinciale siano di ∅ non superiore a mm. 200 in PVC e realizzati come da progetto;

22) Lo scavo per posa delle condotte nel senso longitudinale della strada sia eseguita a tratti non superiore a ml. 30.00 e sia realizzato come da progetto;

23) A posa avvenuta, sia fatta tempestivamente comunicazione all'Ufficio Tecnico Provinciale il quale, provvederà a rilevare o far rilevare le caratteristiche delle condotte e le loro lunghezze effettive in modo da apportare eventuali modifiche all'autorizzazione rilasciata;

24) Ove le condutture siano da impiantarsi camerette, chiusini, pozzetti per ispezioni e manovre od altre opere murarie, queste dovranno essere poste fuori dalla proprietà provinciale. Nel caso che queste debbano essere assolutamente impiantate sulla proprietà provinciale, la loro struttura non deve in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze. In ogni caso la esatta ubicazione di tali opere deve essere preventivamente concordata con l'Ufficio Tecnico Provinciale in modo che questo dia disposizione a che non vengano ad essere compromessi i futuri ampliamenti o rettifiche del tracciato stradale. In ogni modo i pozzetti, a lavori ultimati, dovranno essere a filo della sede viaria.

25) Non siano interessati i manufatti stradali;

26) Tutti gli scavi non rimangano aperti complessivamente più di tre giorni;

27) La ricostruzione della parte di carreggiata distrutta per la posa delle condotte va così ricomposta:
   a) uno strato di sabbia di cm 10 a partire dall'estradosso del tubo;
   b) uno strato di misto granulometrico proveniente da cava autorizzata avente altezza maggiore o uguale a cm. 50;
   c) uno strato di fondazione di misto stabilizzato con cls. rapporto 1:1 (1 mc. di misto per 1 q.le di cemento tipo R325) avente spessore di cm. 30;
   d) su tale strato di fondazione dovrà essere steso uno strato, dello spessore minimo di cm. 10, di conglomerato bituminoso steso a caldo e convenientemente rullato con mezzi idonei;

28) A ricostruzione avvenuta secondo il suddetto punto che precede, , si deve procedere, salvo ulteriori prescrizioni e/o indicazioni del'Ufficio Tecnico Provinciale a:

29) Per il <u>COSTEGGIAMENTO</u> alla scarificazione mediante fresatura, comprensiva della pa interessata allo scavo, di un tratto avente larghezza pari a metà carreggiata e comunque r inferiore a ml. 3,00 dello spessore minimo di cm. 3;

30) Per l'<u>ATTRAVERSAMENTO</u> alla scarificazione mediante fresatura, comprensiva della pa interessata agli scavi e per l'intera larghezza della sede stradale. Tale scarifica deve interessa inoltre, un tratto di manto bitumato da ambo i lati degli scavi per almeno ml. 1,00 di larghez dello spessore di cm. 3;

31) Successivamente, sul tratto interessato dalla scarifica, dovrà essere steso un tappetino di conglomerato bituminoso dello spessore minimo reso non inferiore a cm 3 convenientemente rullato e ripristinando, successivamente, l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale;

32) Se nonostante tutte le cautele e buone norme adottate avessero, in prosieguo di tempo a verificarsi egualmente degli avvallamenti e deformazioni della sagoma stradale, il concessionario avrà l'obbligo delle continue riprese del piano carreggiabile, delle banchine e delle pertinenze stradali fino a perfetto assestamento e regolarizzazione della intera sagoma stradale.

33) Le parti accessorie della strada (banchine, scarpate, cunette in terra, fossi di guardia ecc.) dovranno essere ripristinate mediante riporto di terra, in sufficiente volume. Ove però, ad esclusivo giudizio dell'Ufficio Tecnico Provinciale, il predetto riporto non offrisse sufficienti garanzie di stabilità, la sagoma dovrà essere ristabilita in muratura o con rivestimento di piante erbose e secondo i particolari che saranno prescritti di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Provinciale;

34) Tutte le opere murarie distrutte in conseguenza dei lavori autorizzati e tutte le eventuali altre nuove che, di volta in volta, si rendessero necessarie per garantire la stabilità del corpo stradale e sue pertinenze, dovranno essere eseguite in perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni, che l'Ufficio Tecnico Provinciale farà in proposito;

35) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;

36) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

37) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Al personale dipendente della Provincia, dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;

38) Durante l'esecuzione dei lavori. si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio competente;

39) Nel corso dei lavori dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto è possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati;

40) L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari;

41) Il concessionario deve tenere nel luogo dei lavori, dell'occupazione o del deposito, il presente atto autorizzatorio o copia conforme, che è tenuto ad esibire ad ogni richiesta dei funzionari dell'Amministrazione provinciale, ufficiali o agenti indicati nell'art. 12 del c.d.s. Per la mancata presentazione dell'atto autorizzatorio, il responsabile è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 84,00 a € 335,00 salvo s.m.i. La violazione del presente articolo, importa la sanzione amministrativa accessoria della sospensione dei lavori secondo le norme del c.d.s. In ogni caso di rifiuto della presentazione del titolo o accertata mancanza dello stesso, da effettuare senza indugio, la sospensione è definitiva e ne consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, a carico dell'autore della violazione, del ripristino a sue spese dei luoghi secondo le norme del c.d.s.

42) Nel caso di sottrazione, smarrimento o distruzione del presente atto, il concessionario dovrà farne immediata denuncia alle Autorità competenti ed informarne la Provincia di Vibo Valentia per il rilascio del duplicato.

43) Il presente nullaosta resta subordinato all'adozione del provvedimento rilasciato dall'autorità comunale, e viene dato:
   a) Senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
   b) Con l'obbligo della Ditta concessionaria di riparare tutti i danni derivanti dalle opere o dai depositi permessi, sia alle pertinenze stradali, sia ai privati;
   c) Con l'obbligo di mantenere le opere in stato di perfetta conservazione e funzionalità;
   d) Con la facoltà insindacabile dell'Amministrazione concedente di revocarla o modificarla o imporre spostamenti in qualunque momento e di imporre altre condizioni di tutela;
   e) Con l'obbligo da parte della Ditta concessionaria dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di polizia stradale e di quelle che saranno in avvenire promulgate;

44) Qualora avvenisse trapasso di proprietà delle opere alle quali la concessione si riferisce, il Concessionario dovrà farne denuncia alla Provincia, restando però tenuto ad osservare tutti gli obblighi dettati dal presente nullaosta fino a quando il nuovo proprietario non abbia ottenuto il riconoscimento del sub ingresso nella concessione;

45) In caso di revoca dell'autorizzazione o quando la Provincia imponga modificazioni o spostamenti, la Ditta dovrà ridurre in pristino e sistemare la sede stradale e le sue pertinenze, eseguendo tutti i lavori ritenuti necessari con giudizio insindacabile dell'Ufficio Tecnico Provinciale che, in caso di inadempienza, vi provvederà direttamente a spese della Ditta concessionaria e questa non potrà pretendere, perciò, rivalsa di danni o reclamare compensi, salvo il diritto alla sospensione del canone commisurato. In caso che siano ordinate modificazioni o spostamenti, la Ditta dovrà similmente eseguire, a sue spese, tutti i lavori che saranno insindacabilmente prescritti dalla Provincia, salvo l'esecuzione d'ufficio a suo danno in caso di sua inadempienza;

46) Per tutta la durata dei lavori, sia apposta su appositi pali la segnaletica prevista per i cantieri stradali dal D.M. 10 luglio 2002;

47) Per quanto non espressamente previsto dal presente atto vanno osservate le norme vigenti in materia;

Rimane esplicitamente stabilito che la Ditta concessionaria dovrà provvedere a quanto sopra a sue totali cure e spese anche in ordine alla necessaria segnaletica di pericolo sia di giorno che di notte.

Resta in ogni caso la Ditta Concessionaria unica responsabile, a qualsiasi effetto, della sicurezza del pubblico transito e di qualsiasi danno che si verificasse alle persone, agli animali, alle cose in genere e di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e manutenzione delle opere oggetto della presente concessione, restandone completamente sollevata la Provincia, nonché tutti gli impiegati da essa dipendenti.

Il Responsabile del Procedimento
I.T. Antonio Giuseppe Ruscio

Il Funzionario Responsabile
(Ing. Gaetano Del Vecchio)

Il Segretario Generale
(Dott. Mario Ientile)

Via Cesare Pavese – 89900 Vibo Valentia – Tel: 0963/997269 – Fax: 0963/997427
Mail: ufficiotecnico@provincia.vibovalentia.it